

ALLEVAMENTO _____

CITTA'/INDIRIZZO _____

VETERINARIO COMPILATORE _____

DATA _____

CODICE ALLEVIX _____

RESPONSABILE LEGALE _____

PROPRIETARIO DEGLI ANIMALI _____

CONDUTTORE/DETENTORE _____

Data di costruzione o inizio attività _____

Data dell'ultima ristrutturazione _____

METODO DI ALLEVAMENTO

In gabbia (3)	
A terra/In voliera (2)	
All'aperto (1)	
Biologico (0)	

Veterinario aziendale

Capacità max dell'azienda (animali)

(m²)

N° di capannoni

Identificativo capannone ispezionato

Capacità max capannone ispezionato (animali)

(m²)

Data di accasamento delle pollastre

N° di pollastre accasate

N° capi presenti all'ispezione

Ibrido/razza

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica	1	PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali	146/2001 All. Personale Punto 1 - Check Min. Ovaiole 1.1
----------------------	---	--	---

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti"

Vista la variabilità dei sistemi di allevamento e del livello di automazione degli impianti (gabbie modificate, sistemi alternativi in voliera o a terra), la valutazione dovrà essere fatta considerando i singoli casi. I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Numero non sufficiente di addetti: SIST. ALTERNATIVI: indicativamente un operatore per più di 35.000 animali GABBIE MODIFICATE: indicativamente un operatore per più di 50.000 animali	
Numero sufficiente di addetti: SIST. ALTERNATIVI: indicativamente un operatore per 15.000 - 35.000 animali GABBIE MODIFICATE: indicativamente un operatore per 30.000 - 50.000 animali	
Numero ottimale di addetti: SIST. ALTERNATIVI: indicativamente un operatore per meno di 15.000 animali GABBIE MODIFICATE: indicativamente un operatore per meno di 30.000 animali	

Elemento di verifica	2	PERSONALE - Formazione degli addetti	146/2001 All. Personale Punto 1 - Check Min. Ovaiole 1.2
----------------------	---	---	---

"Gli addetti devono avere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali"

Il personale addetto ad accudire, catturare o caricare le galline ovaiole, ha ricevuto istruzioni ed orientamenti sulle norme applicabili in materia di benessere degli animali, comprese quelle relative ai metodi di abbattimento praticati negli stabilimenti, secondo le disposizioni previste dal D.lvo 146/2001 e dal Reg. 1099/2009

Il personale addetto agli animali non ha ricevuto istruzioni e formazione in materia di benessere animale	
Il personale addetto agli animali ha ricevuto istruzioni e formazione in materia di benessere animale	
Il personale addetto agli animali ha seguito corsi di formazione specifici in materia di benessere animale	

Elemento di verifica	3	Formazione del detentore	
----------------------	---	--------------------------	--

I detentori, o chi detiene la responsabilità degli animali, debbono possedere conoscenze adeguate in materia di benessere animale, partecipare ad appositi corsi di formazione ed essere in possesso del relativo attestato di partecipazione

Nessun corso di formazione	
Partecipazione ad un corso di formazione per il benessere della gallina ovaiole e possesso dell'attestato di partecipazione	
Partecipazione ad ulteriori corsi incentrati sul benessere animale (effettuati negli ultimi 5 anni)	

Elemento di verifica	4	ISPEZIONE - Numero di ispezioni	146/2001 All. Controllo Punto 2 - 267/2003 All. A Punto 1 - Check Min. Ovaiole 2.1
----------------------	---	---------------------------------	--

"Tutte le galline ovaiole devono essere ispezionate dal proprietario o detentore almeno una volta al giorno"

Meno di 1 ispezione/giorno	
1 o più ispezioni/giorno	
2 o più ispezioni/giorno e registrazione scritta o computerizzata delle eventuali problematiche riscontrate	

Elemento di verifica	5	ISPEZIONE - Gestione degli animali malati o feriti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg (CE) 1099/2009 Considerando 12
----------------------	---	--	--

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato"
"La soppressione di animali da reddito che versino in condizioni di grave sofferenza, in assenza di soluzioni economicamente valide atte ad alleviare il dolore, è un dovere morale"
Le galline ovaiole gravemente ferite o che è probabile che soffrano, ricevono una terapia appropriata o sono abbattute immediatamente

Presenza di animali malati o feriti gestiti in maniera non adeguata	
Presenza di animali malati o feriti gestiti in maniera adeguata	

Elemento di verifica	6	ISPEZIONE - Consultazione del Medico Veterinario	146/2001 All. Controllo Punto 4
----------------------	---	---	---------------------------------

"Qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un Medico Veterinario"
Nello specifico dell'allevamento avicolo, tale riferimento legislativo dev'essere inteso come problematica sanitaria di gruppo e non del singolo animale

Non viene consultato un medico veterinario in caso di necessità	
Viene consultato un medico veterinario in caso di necessità	

Elemento di verifica	7	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Rimozione degli animali morti	267/2003 All. A Punto 4
----------------------	---	---	-------------------------

"Occorre eliminare quotidianamente le galline morte"

Le galline morte non sono rimosse quotidianamente	
Le galline morte sono rimosse quotidianamente	

Elemento di verifica	8	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Rimozione delle deiezioni	267/2003 All. A Punto 4
----------------------	---	---	-------------------------

"Occorre eliminare con la necessaria frequenza le deiezioni"
Prima di assegnare il giudizio, il valutatore dovrà considerare la tecnologia di allevamento (lettiera, nastri, raschiatori...) in uso nel capannone e le condizioni ambientali al momento della valutazione (es. odore di ammoniaca, lettiera eccessivamente bagnata...)

Le deiezioni non sono rimosse con la frequenza necessaria	
Le deiezioni sono rimosse con la frequenza necessaria / Lettiera permanente	

Elemento di verifica	9	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Muta	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline ovaiole
-----------------------------	----------	--	--

"Non devono essere praticati l'allevamento naturale o artificiale o procedimenti di allevamento che provochino o possano provocare agli animali in questione sofferenze o lesioni. Questa disposizione non impedisce il ricorso a taluni procedimenti che possono causare sofferenze o ferite minime o momentanee o richiedere interventi che non causano lesioni durevoli, se consentiti dalle disposizioni nazionali."

"Muta forzata: muta indotta attraverso la totale sospensione di alimento (mangime/acqua) e/o mancata applicazione dei programmi luce previsti dalle norme vigenti in materia di benessere animale. Tale pratica è vietata. Muta non forzata: indotta senza ricorrere alla sospensione totale di alimento e nel rispetto dei programmi luce previsti dalle norme vigenti in materia di benessere animale."

La muta non forzata deve essere conforme alle disposizioni contenute nelle check list come da nota ministeriale. N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013

Viene eseguita la MUTA FORZATA	
Viene eseguita la MUTA NON FORZATA	
Non viene eseguita la muta	

Elemento di verifica	10	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione dell'alimentazione	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14 - Check Min. Ovaiole 8.3
-----------------------------	-----------	--	---

"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali"

L'alimentazione non è adeguata ai fabbisogni e/o non è composta da alimenti sani	
L'alimentazione è adeguata ai fabbisogni e composta da alimenti sani	

Elemento di verifica	11	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Tipologia di alimentazione	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15 - Check Min. Ovaiole 8.4
----------------------	----	---	---

"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche"

I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Accesso all'alimento ad intervalli non adeguati: indicativamente alimentazione non garantita nelle 24 ore e/o distribuita con intervalli non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali	
Accesso all'alimento ad intervalli adeguati: indicativamente alimentazione garantita nelle 24 ore e distribuita correttamente con intervalli adeguati alle necessità fisiologiche degli animali	

Elemento di verifica	12	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Tipologia di alimentazione (Muta non forzata)	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli
----------------------	----	---	---

«Gli allevatori devono garantire che:
1. agli animali sia fornita un'alimentazione adatta e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e soddisfare le loro esigenze nutrizionali; 2. l'alimento sia somministrato in modo da non causare sofferenze e/o lesioni»

Verificare la presenza di mangime in mangiatoia negli orari indicati dal programma di muta previsto e comunicato dall'allevatore

La distribuzione dell'alimento non rispetta il programma inviato al Servizio Veterinario	
La distribuzione dell'alimento rispetta il programma inviato al Servizio Veterinario	

Elemento di verifica	13	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Qualità dell'acqua	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 16 - Check Min. Ovaiole 8.5
-----------------------------	-----------	---	---

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi"

Si valuti la qualità dell'acqua di abbeverata. Per la valutazione della quantità di acqua disponibile, si rimanda all'item "Disponibilità di abbeveratoi"

Acqua di scarsa qualità e/o meno di 1 controllo/anno	
Acqua di buona qualità e presenza di almeno 1 controllo/anno	
Acqua di buona qualità e presenza di almeno 2 controlli/anno sia chimici che microbiologici	

Elemento di verifica	14	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Disponibilità di acqua (Muta non forzata)	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline
-----------------------------	-----------	---	--

"Gli allevatori devono garantire che l'acqua sia sempre a disposizione"

Verificare che, anche durante il periodo di muta, sia garantita la presenza di acqua negli abbeveratoi

Non viene somministrata acqua a volontà	
Viene somministrata acqua a volontà	

Elemento di verifica	15	Manutenzione degli abbeveratoi	
-----------------------------	-----------	---------------------------------------	--

Per prevenire il deterioramento delle condizioni ambientali, gli abbeveratoi devono essere strutturati e mantenuti in modo tale da minimizzare le perdite. Inoltre, per garantire un facile accesso all'acqua di abbeverata, devono essere posizionati in modo adeguato, in funzione dell'età degli animali

Abbeveratoi che perdono acqua e/o otturati e/o malposizionati	
Abbeveratoi ben posizionati, non otturati, che non perdono acqua	
Abbeveratoi ben posizionati, non otturati, che non perdono acqua e presenza di POS relative alla gestione degli abbeveratoi	

Elemento di verifica	16	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Condizioni generali di pulizia	267/2003 All. A Punto 4
----------------------	----	--	-------------------------

"Quando i locali sono occupati, tutte le superfici e le attrezzature devono essere mantenute in condizioni di pulizia soddisfacenti"

Il valutatore deve osservare le condizioni di pulizia generali del capannone e delle strutture e attrezzature eventualmente presenti (mangiatoie, abbeveratoi, posatoi, nidi...)

Le superfici e le attrezzature non presentano uno stato di pulizia soddisfacente	
Le superfici e le attrezzature presentano uno stato di pulizia soddisfacente	

Elemento di verifica	17	Qualità della lettiera (Sistemi alternativi)	
----------------------	----	--	--

Valutare visivamente e al tatto l'umidità e la friabilità della lettiera seguendo le indicazioni riportate nel Manuale. Il giudizio insufficiente viene assegnato quando il punteggio di umidità e/o quello di friabilità è compreso tra 1 e 5, il giudizio accettabile quando entrambi sono compresi fra 6 e 8, il giudizio ottimale quando entrambi i punteggi sono 9 o 10.

I limiti indicati sono solo un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere un giudizio.

Punteggio di umidità e/o friabilità compreso fra 1 e 5	
Punteggi di umidità e friabilità compresi fra 6 e 8	
Punteggi di umidità e friabilità compresi fra 9 e 10	

Elemento di verifica	18	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Muta non forzata	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline ovaiole
-----------------------------	-----------	--	--

«Sono presenti documenti attestanti la comunicazione al servizio veterinario di inizio muta non forzata, che specifica: numero, età, peso degli animali, programma luminoso ed alimentare adottati»

I documenti attestanti la comunicazione di inizio muta non forzata sono assenti o inadeguati	
I documenti attestanti la comunicazione di inizio muta non forzata sono presenti e adeguati	

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE	
------	---	---------------------------	--

Elemento di verifica	19	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Fabbricati e locali di stabulazione	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - Check Min. Ovaiole 5.1
----------------------	----	---	--

<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati" "i locali di stabulazione [...] devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"</i>			
--	--	--	--

Presenza di un solo parametro non sufficiente			
Tutti i parametri sono sufficienti			

Elemento di verifica	20	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Fabbricati e locali di stabulazione	267/2003 All. A Punto 5 - Check Min. Ovaiole 5.2
----------------------	----	---	---

<i>"I sistemi di allevamento devono essere concepiti in modo da evitare che le galline possano scappare"</i>			
--	--	--	--

I sistemi di allevamento consentono alle galline di scappare			
I sistemi di allevamento non consentono alle galline di scappare			

Elemento di verifica	21	ISPEZIONE - Dispositivi di ispezione	267/2003 All. A Punto 6 - Check Min. Ovaiole 2.2
----------------------	----	---	---

<i>"Gli impianti che comportano più piani di gabbie devono essere provvisti di dispositivi o di misure adeguate che consentano di ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani, e che facilitino il ritiro delle galline"</i>			
---	--	--	--

Non sono presenti dispositivi o misure adeguate per ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitino il ritiro delle galline			
Sono presenti dispositivi o misure adeguate per ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitino il ritiro delle galline			

Elemento di verifica	22	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Dimensioni delle gabbie e loro aperture	267/2003 All. A Punto 7 - Check Min. Ovaiole 5.3
----------------------	----	---	---

"La gabbia e le dimensioni della relativa apertura devono essere concepite in modo tale che una gallina adulta possa essere ritirata senza inutili sofferenze o senza essere ferita"

La gabbia e la relativa apertura non consentono di ritirare facilmente una gallina senza ferirla e/o causarle sofferenza	
La gabbia e la relativa apertura consentono di ritirare facilmente una gallina senza ferirla e/o causarle sofferenza	

Elemento di verifica	23	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile	146/2001 All. Libertà di Movimento Punto 7 - D.M. 20.04.2006 All. I Punto 1.c - D.M. 20.04.2006 All.III Punto 1.a.1 (ex All. B e D 267/2003) - Check Min. Ovaiole 4.1- 4.2 - 4.3
----------------------	----	---	---

"Lo spazio a disposizione di ogni gallina deve essere sufficiente per consentirle un'adeguata libertà di movimento e deve essere tale da non causarle inutili sofferenze o lesioni, in tutte le tipologie di allevamento, ovvero:
GABBIE MODIFICATE - ogni gallina ovaiole dispone di almeno 750 cm² di superficie della gabbia, di cui 600 cm² di superficie utilizzabile, fermo restando che l'altezza della gabbia diversa dall'altezza al di sopra della superficie utilizzabile non deve essere inferiore a 20 cm in ogni punto e che la superficie totale di ogni gabbia non può essere inferiore a 2000 cm²
SISTEMI ALTERNATIVI - il coefficiente di densità non è superiore a 9 galline ovaiole per m² di zona utilizzabile"

Superficie disponibile per ogni gallina inadeguata / Densità superiore ai limiti previsti	
Superficie disponibile per ogni gallina adeguata / Densità pari o inferiore ai limiti previsti	

Elemento di verifica	24	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di mangiatoie	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17 - D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 1.a.1 - D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.b - Check Min. Ovaiole 5.11.2 - 5.12.1
----------------------	----	--	---

"Le mangiatoie sono strutturate per evitare la competizione e ridurre al minimo la contaminazione dell'alimento", ovvero:
GABBIE MODIFICATE - "Le galline ovaiole dispongono di mangiatoia utilizzabile senza limitazioni con lunghezza minima di 12 cm moltiplicata per il numero di ovaiole nella gabbia"
SISTEMI ALTERNATIVI - "Gli impianti di allevamento sono attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano: di mangiatoie lineari che offrono almeno 10 cm di lunghezza per volatile o circolari che offrono almeno 4 cm di lunghezza per volatile"

Le mangiatoie non sono strutturate in maniera adeguata	
Le mangiatoie sono strutturate in maniera adeguata	

Elemento di verifica	25	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di abbeveratoi	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17 - D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 1.a.2 - D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.c - Check Min. Ovaiole 5.11.3 - 5.12. 2
----------------------	----	---	--

"Gli abbeveratoi sono strutturati per evitare la competizione e ridurre al minimo la contaminazione dell'acqua", ovvero:

GABBIE MODIFICATE - "Le galline ovaiole dispongono di un sistema di abbeveraggio appropriato tenuto conto in particolare della dimensione del gruppo - nel caso di abbeveraggio a raccordo, almeno due tetterelle o coppette sono raggiungibili da ciascuna ovaiole"

SISTEMI ALTERNATIVI - "Abbeveratoi continui che offrono 2,5 cm di lunghezza per ovaiole o circolari che offrono 1 cm di lunghezza per ovaiole, in caso di utilizzazione di abbeveratoio a tetterella o a coppetta è prevista almeno una tetterella o una coppetta ogni 10 ovaiole. Nel caso di abbeveratoio a raccordo, almeno due tetterelle o due coppette devono essere raggiungibili da ciascuna ovaiole"

Gli abbeveratoi non sono strutturati in maniera adeguata	
Gli abbeveratoi sono strutturati in maniera adeguata	

Elemento di verifica	26	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Check Min. Altre Specie 5.7
----------------------	----	--	---

"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi spazi muniti, se del caso, di lettiera asciutte o confortevoli"

Devono essere presenti settori dedicati agli animali malati o feriti, facilmente raggiungibili o allestibili nell'immediato in caso di necessità; essi devono essere chiaramente identificati, con presenza se del caso di lettiera asciutta e acqua e alimento in quantità sufficiente. Per garantire un adeguato comfort agli animali, all'interno di questi locali la densità dev'essere ridotta.

Le indicazioni riportate sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Nessuno spazio facilmente allestibile e identificabile	
Spazio facilmente allestibile ed identificabile	

Elemento di verifica	27	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed Umidità relativa	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - Check Min. Ovaiole 5.8
----------------------	----	---	---

"[...] la temperatura, l'umidità relativa dell'aria [...] devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali"

Temperatura ed umidità relativa sono parametri strettamente correlati al sistema di ventilazione, pertanto il valutatore dovrà considerare la presenza e l'adeguatezza di quest'ultimo nell'esprimere il giudizio

Assenza di ventilazione meccanica	
Ventilazione meccanica (agitatori o tunnel)	
Ventilazione meccanica (tunnel) e presenza di sistemi di raffrescamento e riscaldamento	

Elemento di verifica	28	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10- Check Min. Ovaiole 5.8
----------------------	----	--	--

"Le concentrazioni dei gas non devono essere dannose per gli animali"

Le indicazioni riportate sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

La concentrazione dei gas è dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH3 >20 ppm; CO2 > 3000 ppm)	
La concentrazione dei gas non è dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH3 < 20 ppm; CO2 < 3000 ppm)	

Elemento di verifica	29	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Polverulenza dell'aria	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - Check Min. Ovaiole 5.8
----------------------	----	--	---

"La quantità di polvere deve essere mantenuta entro limiti non dannosi per gli animali"

Per valutare la polverulenza dell'aria si consiglia l'utilizzo del "Test di polvere su foglio di carta", descritto in modo approfondito nel Manuale.

Le indicazioni riportate sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Quantità di polvere dannosa per gli animali	
Quantità di polvere non dannosa per gli animali	
Assenza di polvere	

Elemento di verifica	30	ILLUMINAZIONE MINIMA - Illuminazione	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 267/2003 All. A Punto 3 - Check Min. Ovaiole 6.1
-----------------------------	-----------	---	---

"Tutti gli edifici devono essere dotati di un'illuminazione sufficiente per consentire alle galline di vedersi e di essere viste chiaramente, di guardarsi intorno e di muoversi normalmente"

Per "illuminazione sufficiente" si intende un'intensità luminosa di almeno 20 lux misurata a livello degli occhi degli animali e in diversi punti (al di sopra della linea di mangiatoia, della lettiera, vicino alla linea di abbeveratoi...)

Assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale adeguata	
Presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata	

Elemento di verifica	31	ILLUMINAZIONE MINIMA - Programma di luce	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 267/2003 All. A Punto 3 - Check Min. Ovaiole 6.2
-----------------------------	-----------	---	---

"Dopo i primi giorni di adattamento, al fine di evitare problemi di salute e di comportamento, la luce deve seguire un ciclo di 24 ore comprensivo di un periodo di oscurità sufficiente e ininterrotto pari a circa un terzo della giornata"

Il programma di luce non è adeguato	
Il programma di luce è adeguato	

Elemento di verifica	32	ILLUMINAZIONE MINIMA - Periodo di penombra	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 267/2003 All. A Punto 3 - Check Min. Ovaiole 6.3
-----------------------------	-----------	---	---

"In concomitanza con la diminuzione della luce è rispettato un periodo di penombra di durata sufficiente per consentire alle galline di sistemarsi senza confusione o ferite"

Per "durata sufficiente" si intende un periodo di penombra di almeno 15 minuti

Il periodo di penombra è assente o di durata insufficiente	
Il periodo di penombra è presente e di durata sufficiente	

Elemento di verifica	33	ILLUMINAZIONE MINIMA - Uniformità di illuminazione (Allevamenti ad illuminazione naturale)	267/2003 All. A Punto 3 - Check Min. Ovaiole 6.4
----------------------	----	---	--

"Nel caso di illuminazione naturale, le aperture per la luce sono disposte in modo da ripartirla uniformemente nei locali di allevamento"

Illuminazione naturale non ripartita uniformemente nei locali di allevamento	
Illuminazione naturale ripartita uniformemente nei locali di allevamento	

Elemento di verifica	34	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Programma di luce (Muta non forzata)	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0023052-03/12/2013 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline
----------------------	----	--	--

"Il programma di luce prevede almeno 8h luce/dì "

Verificare che durante il periodo di muta siano garantite almeno 8 ore di luce al giorno

Non sono garantite almeno 8h luce/dì	
Sono garantite almeno 8h luce/dì	

Elemento di verifica	35	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Rumore	267/2003 All. A Punto 2 - Check Min. Ovaiole 7.1 - 7.3
----------------------	----	---	--

"Il livello sonoro deve essere ridotto al minimo possibile e si devono evitare rumori improvvisi. La costruzione, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento dei dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature devono essere tali da provocare meno rumore possibile"

Rumorosità eccessiva	
Rumorosità accettabile	

Elemento di verifica	36	Centralina per il controllo dei parametri ambientali	
----------------------	----	--	--

Per garantire un adeguato e costante comfort termico degli animali, l'allevamento dovrebbe essere dotato di una centralina per il monitoraggio dei principali parametri ambientali nell'arco delle 24 ore, in particolare della temperatura e dell'umidità relativa, e in grado di controllare l'accensione dei dispositivi deputati al raggiungimento dei parametri impostati (riscaldamento, raffrescamento, ventilazione)

Assente	
Presente, con misurazione di un solo parametro (es. temperatura o umidità)	
Presente, con misurazione di più parametri (es. temperatura, umidità, CO2, NH3) e presenza di documentazione che certifichi l'avvenuto controllo	

Elemento di verifica	37	Consumo idrico giornaliero	
----------------------	----	----------------------------	--

Il consumo di acqua dovrebbe essere monitorato giornalmente utilizzando un contatore per evidenziare tempestivamente eventuali anomalie nel consumo idrico (come possibile conseguenza di condizioni patologiche e/o di mancato benessere degli animali)

Assente	
Un contatore per capannone	
Un contatore per linea di abbeverata	

Elemento di verifica	38	Consumo giornaliero di alimento	
----------------------	----	---------------------------------	--

Il consumo di mangime dovrebbe essere monitorato giornalmente attraverso un misuratore per evidenziare tempestivamente eventuali anomalie nell'assunzione di alimento (come possibile conseguenza di condizioni patologiche e/o di mancato benessere degli animali)

Assenza di sistemi per misurare e valutare il consumo giornaliero di mangime degli animali	
Presenza di sistemi di misurazione con registrazione manuale del consumo di mangime degli animali	
Presenza di sistemi di misurazione con registrazione automatica del consumo di mangime (es. sistema di controllo peso-silos o dosatura mangime)	

Elemento di verifica	39	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Nido (Gabbie Modificate)	267/2003 Art. 1 punto 1d; D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.a.2 - Check Min. Ovaiole 5.11.1
----------------------	----	--	---

"Nido: uno spazio separato, i cui componenti escludono per il pavimento qualsiasi utilizzo di rete metallica o plastificata che possa entrare in contatto con i volatili, previsto per la deposizione delle uova di una singola gallina o di un gruppo di galline, così detto nido di gruppo"

"Le galline ovaiole dispongono di un nido (la cui area non entra a far parte della superficie utilizzabile)"

Nido assente e/o non idoneo	
Nido presente e idoneo	
Nido presente e ben separato	

Elemento di verifica	40	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettiera (Gabbie Modificate)	D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.a.3 - Check Min. Ovaiole 5.11.1
----------------------	----	--	---

"Le galline ovaiole dispongono di una lettiera che consente loro di becchettare e razzolare"

Assenza di lettiera	
Presenza di lettiera	

Elemento di verifica	41	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Posatoi (Gabbie Modificate)	D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.a.4 - Check Min. Ovaiole 5.11.1
----------------------	----	---	---

"Le galline ovaiole dispongono di posatoi appropriati che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole"

Per "posatoi appropriati" si intendono i posatoi che offrono alla gallina una percezione di elevazione, progettati in modo tale da ridurre al minimo le lesioni e massimizzarne l'uso

Assenza di posatoi o presenza di posatoi non appropriati (indicativamente larghezza < 1,5 cm o >10,5 cm), che non offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	
Presenza di posatoi appropriati (indicativamente larghezza compresa tra 1,5 e 3 cm o tra 6 e 10,5 cm) e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	
Presenza di posatoi appropriati (indicativamente larghezza compresa tra 3 e 6 cm) e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	

Elemento di verifica	42	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Dimensioni degli spazi tra gabbie e tra gabbie e pavimento (Gabbie Modificate)	D.M. 20.04.2006 All.III (ex All. D 267/2003) Punto 1.d - Check Min. Ovaiole 5.11.4
----------------------	----	--	--

"Le file di gabbie (per agevolare l'ispezione, la sistemazione e l'evacuazione dei volatili), sono separate da passaggi aventi una larghezza minima di 90 cm e tra il pavimento dell'edificio e le gabbie delle file inferiori lo spazio è di almeno 35 cm"

Presenza anche solo di un parametro non sufficiente	
Tutti i parametri sono sufficienti	

Elemento di verifica	43	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Dispositivi di accorciamento unghie (Gabbie Modificate)	D.M. 20.04.2006 All. III (ex All. D 267/2003) Punto 1.e - Check Min. Ovaiole 5.11.5
----------------------	----	---	---

"Le gabbie sono provviste di adeguati dispositivi per accorciare le unghie"

Per evitare una crescita eccessiva delle unghie, che potrebbe portare ad un intrappolamento e/o rottura dell'artiglio o essere un rischio per le altre galline all'interno della gabbia in caso di graffi, le gabbie devono essere dotate di dispositivi per l'accorciamento delle unghie. Il valutatore potrà verificare l'adeguatezza e l'efficacia di questi dispositivi osservando la presenza di unghie eccessivamente lunghe / rotte direttamente sugli animali

Dispositivi di accorciamento unghie assenti o non adeguati	
Dispositivi di accorciamento unghie presenti e adeguati	

Elemento di verifica	44	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Nido (Sistemi alternativi)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 1.a.3 - Check Min. Ovaiole 5.12.3
----------------------	----	--	---

"Gli impianti di allevamento di cui al presente allegato, nuovi, ristrutturati o messi in funzione per la prima volta, devono: essere attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano di [...]: almeno un nido per 7 ovaiole. Se sono utilizzati nidi di gruppo deve essere presente una superficie di almeno 1 m² per un massimo di 120 ovaiole"

Numero/dimensione dei nidi non sufficiente	
Tutti i parametri sono sufficienti	
Presenza di un nido ogni 5 ovaiole o 1 m ² per meno di 120 ovaiole	

Elemento di verifica	45	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Posatoi (Sistemi alternativi)	D.M. 20.04.2006 All.I (ex All. B 267/2003) Punto 1.a.4 - Check Min. Ovaiole 5.12.4
----------------------	----	---	--

"Gli impianti di allevamento di cui al presente allegato, nuovi, ristrutturati o messi in funzione per la prima volta, devono: essere attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano di [...]: posatoi appropriati, privi di bordi aguzzi e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole. I posatoi non sovrastano le zone coperte di lettiera: la distanza orizzontale fra posatoi non è inferiore a 30 cm e quella tra i posatoi e le pareti non è inferiore a 20 cm"

Per posatoi "appropriati" si intendono i posatoi che offrono alla gallina una percezione di elevazione, progettati in modo tale da ridurre al minimo le lesioni e massimizzarne l'uso

Assenza di posatoi o presenza di posatoi non appropriati (indicativamente larghezza < 1,5 cm o >10,5 cm), che non offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	
Presenza di posatoi appropriati (indicativamente larghezza compresa tra 1,5 e 3 cm o tra 6 e 10,5 cm) e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	
Presenza di posatoi appropriati (indicativamente larghezza compresa tra 3 e 6 cm) e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole	

Elemento di verifica	46	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettiera (Sistemi alternativi)	D.M. 20.04.2006 All.I (ex All. B 267/2003) Punto 1.a.5 - Check Min. Ovaiole 5.12.5
----------------------	----	--	--

"Gli impianti di allevamento di cui al presente allegato, nuovi, ristrutturati o messi in funzione per la prima volta, devono: essere attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano di [...]: una superficie di lettiera di almeno 250 cm² per ovaiole; la lettiera occupa almeno un terzo della superficie al suolo"

La superficie di lettiera è inferiore ai 250cm ² /ovaiole e/o occupa meno di un terzo della superficie al suolo	
La superficie di lettiera è pari o superiore a 250cm ² /ovaiole e occupa almeno un terzo della superficie al suolo	

Elemento di verifica	47	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (Sistemi alternativi)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 1.b - Check Min. Ovaiole 5.12.5
-----------------------------	-----------	--	---

"Gli impianti di allevamento di cui al presente allegato, nuovi, ristrutturati o messi in funzione per la prima volta, devono [...] essere dotati di pavimento che sostenga adeguatamente ciascuna delle unghie anteriori di ciascuna zampa"

Pavimento non idoneo a sostenere adeguatamente ciascuna unghia anteriore di ciascuna zampa	
Pavimento idoneo a sostenere adeguatamente ciascuna unghia anteriore di ciascuna zampa	

Elemento di verifica	48	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Numero di livelli sovrapposti (Sistemi alternativi VOLIERE)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003), Punto 2.a.1 - Check Min. Ovaiole 5.12.6
-----------------------------	-----------	---	--

"Nei sistemi di allevamento che consentono alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli: 1) il numero massimo di livelli sovrapposti deve essere pari a 4"

Voliere con 5 o più livelli sovrapposti	
Voliere con un numero massimo di livelli sovrapposti pari a 4	

Elemento di verifica	49	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Altezza dei livelli (Sistemi alternativi VOLIERE)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.a.2 - Check Min. Ovaiole 5.12.7
-----------------------------	-----------	---	---

*"Nei sistemi di allevamento che consentono alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli:
2) l'altezza libera minima fra i vari livelli è di 45 cm "*

Voliera con altezza dei livelli minore di 45 cm	
Voliera con altezza dei livelli pari o maggiore di 45 cm	

Elemento di verifica	50	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Mangiatoie e abbeveratoi (Sistemi alternativi VOLIERE)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.a.3 - Check Min. Ovaiole 5.12.8
-----------------------------	-----------	--	---

*"Nei sistemi di allevamento che consentono alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli:
3) le mangiatoie e gli abbeveratoi sono ripartiti in modo da permettere a tutte le ovaiole un accesso uniforme"*

Impossibilità di garantire agli animali un accesso uniforme ad abbeveratoi e mangiatoie	
E' garantito agli animali un accesso uniforme ad abbeveratoi e mangiatoie	

Elemento di verifica	51	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Protezione dalle deiezioni (Sistemi alternativi VOLIERE)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.a.4
-----------------------------	-----------	--	---

*"Nei sistemi di allevamento che consentono alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli:
4) i livelli sono installati in modo da impedire alle deiezioni di cadere sui livelli inferiori"*

Voliere con sistemi che causano la caduta di deiezioni nei livelli inferiori	
Voliere con sistemi che evitano la caduta di deiezioni nei livelli inferiori	

Elemento di verifica	52	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Accesso agli spazi esterni (Sistemi alternativi ALL'APERTO)	Reg. Delegato (UE) 2168/2017 All. Punto 1.a
-----------------------------	-----------	---	--

"Durante il giorno le galline devono avere un accesso continuo a spazi all'aperto. Questo requisito non esclude tuttavia che il produttore possa restringere l'accesso a detti spazi per un periodo limitato nel corso della mattinata, conformemente alle buone pratiche agricole, incluse le buone pratiche zootecniche"

Non è garantito l'accesso continuo a spazi all'aperto	
E' garantito l'accesso continuo a spazi all'aperto	

Elemento di verifica	53	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Dimensione degli accessi agli spazi esterni (Sistemi alternativi ALL'APERTO)	D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.b.1 - Check Min. Ovaiole 5.12.11
-----------------------------	-----------	--	---

"Se le galline ovaiole dispongono di un passaggio che consente loro di uscire all'aperto: le diverse aperture del passaggio danno direttamente accesso allo spazio all'aperto, hanno un'altezza minima di 35 cm, una larghezza di 40 cm e sono distribuite su tutta la lunghezza dell'edificio: è comunque disponibile un'apertura totale di 2 m ogni 1000 ovaiole"

Presenza anche di un solo parametro non sufficiente	
Tutti i parametri sono sufficienti	

Elemento di verifica	54	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Disponibilità di spazio esterno (Sistemi alternativi ALL'APERTO)	Reg. Delegato (UE) 2168/2017 All. Punto 1.c - D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.b.2.a - Check Min. Ovaiole 5.12.12
-----------------------------	-----------	--	---

"La densità massima di carico degli spazi all'aperto non deve mai superare 2500 galline per ettaro di terreno disponibile, oppure una gallina per 4 m². Tuttavia, ove siano disponibili almeno 10 m² per gallina e si pratichi la rotazione cosicché alle galline sia consentito l'accesso a tutto il recinto durante l'intero ciclo di vita del branco, ciascun recinto utilizzato deve garantire in ogni momento almeno 2,5 m² per gallina."

Presenza anche di un solo parametro non sufficiente	
Tutti i parametri sono sufficienti	

Elemento di verifica	55	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Ripari esterni (Sistemi alternativi ALL'APERTO)	Reg. Delegato (UE) 2168/2017 All. Punto 1.d - 146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12 - D.M. 20.04.2006 All. I (ex All. B 267/2003) Punto 2.b.2.b - Check Min. Ovaiole 5.12.12
-----------------------------	-----------	---	--

"Se le galline ovaiole dispongono di un passaggio che consente loro di uscire all'aperto: gli spazi all'aperto: sono provvisti di riparo dalle intemperie e dai predatori e (se necessario) di abbeveratoi appropriati"

"Gli spazi all'aperto non si estendono oltre un raggio di 150 m dall'apertura più vicina del fabbricato; o fino a un raggio di 350 m, purché vi sia un numero sufficiente di ripari (almeno quattro ripari per ettaro) e di abbeveratoi, uniformemente distribuiti nell'intero spazio all'aperto, ai sensi della disposizione suddetta"

Presenza anche di un solo parametro non sufficiente	
Tutti i parametri sono sufficienti	

Elemento di verifica	56	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Utilizzi ulteriori dello spazio esterno (Sistemi alternativi ALL'APERTO)	Reg. delegato (UE) 2168/2017 All. Punto 1.b
-----------------------------	-----------	--	---

"Gli spazi all'aperto ai quali hanno accesso le galline sono coperti prevalentemente di vegetazione e non vengono utilizzati per usi diversi dall'orto, bosco o pascolo, se autorizzati dalle competenti autorità"

Spazi all'aperto non idonei	
Spazi all'aperto idonei	

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica	57	MUTILAZIONE - Mutilazioni	146/2001 All. Mutilazioni e altre pratiche Punto 19 - 267/2003 All. A Punto 8 - Check Min. Ovaiole 9.1 e 9.2
-----------------------------	-----------	----------------------------------	--

"E' vietata la bruciatura dei tendini ed il taglio di ali per i volatili se non a fini terapeutici certificati. Il taglio del becco deve essere effettuato nei primi giorni di vita con il solo uso di apparecchiature che riducano al minimo le sofferenze degli animali. Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda"
"Al fine di prevenire plumofagia e cannibalismo, e' consentito il taglio del becco, a condizione che sia effettuata da personale qualificato su pulcini di eta' inferiore a dieci giorni destinati alla deposizione di uova sotto la responsabilita' del veterinario"

Presenza di animali con mutilazioni vietate o mutilazioni consentite che non rispettano i requisiti richiesti dalla normativa	
Presenza di animali con mutilazioni che rispettano i requisiti richiesti dalla normativa	
Tutti gli animali sono integri e non presentano mutilazioni	

Elemento di verifica	58	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Muta non forzata	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0014835-19/06/2017 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline ovaiole
-----------------------------	-----------	--	--

<i>"La mortalità tra inizio e fine muta non forzata non supera il 2,5%"</i>	
Mortalità tra inizio e fine muta maggiore del 2,5%	
Mortalità tra inizio e fine muta inferiore al 2,5%	

Elemento di verifica	59	PROCEDURE DI ALLEVAMENTO - Muta non forzata	146/2001 All. Procedimenti di allevamento Punto 20 - N. prot. DGSAF 0014835-19/06/2017 - Check Min. per il controllo della muta non forzata negli allevamenti avicoli di galline ovaiole
----------------------	----	---	--

"Se la muta non forzata è al termine, verificare il peso di almeno 25 galline prese in aree/gabbie diverse del capannone e confrontarlo con quello dichiarato dall'allevatore nella comunicazione di inizio muta" "Il valore massimo per la "perdita di peso" degli animali tra inizio e fine muta non forzata non deve superare il 20%"

La diminuzione del peso risulta superiore al 20% del peso a inizio muta	
La diminuzione del peso risulta inferiore al 20% del peso a inizio muta	

Elemento di verifica	60	Mortalità	
----------------------	----	-----------	--

Considerare la fase del ciclo al momento della valutazione. La mortalità è definita come la somma della mortalità giornaliera dei 7 giorni precedenti al giorno della valutazione, espresso in percentuale. I limiti indicati sono solamente un ausilio per il valutatore che dovrà comunque considerare tutti i fattori di rischio dell'allevamento prima di esprimere il giudizio

Mortalità superiore a 0,15%	
Mortalità compresa tra 0,15% e 0,10%	
Mortalità inferiore a 0,10%	

AREA		GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME	
Elemento di verifica	61	ISPEZIONE- Illuminazione per l'ispezione	146/2001 All. Controllo Punto 3 - Check Min Ovaiole 2.3
<i>"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"</i>			
Assenza di illuminazione adeguata per l'ispezione			
Presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante			
Elemento di verifica	62	ATTREZZATURE AUTOMATICHE O MECCANICHE - Ispezione degli impianti automatici e meccanici	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - Check Min.Ovaiole 7.5
<i>"Ogni impianto automatico o meccanico, indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno"</i>			
Impianti automatici o meccanici ispezionati meno di 1 volta/giorno			
Impianti automatici o meccanici ispezionati almeno 1 volta/giorno			
Impianti automatici o meccanici ispezionati 2 o più volte al giorno e registrazione scritta o computerizzata dell'avvenuta ispezione (es. numero di ispezioni, malfunzionamenti, rettifiche)			
Elemento di verifica	63	ATTREZZATURE AUTOMATICHE O MECCANICHE - Ispezione degli impianti automatici e meccanici	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - Check Min. Altre Specie 6.4
<i>"Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali" (es. metodi alternativi di alimentazione)</i>			
Il giudizio migliorativo può essere dato in presenza di un piano documentato della gestione di situazioni d'emergenza o di incidenti che possono minacciare il benessere degli animali (danno agli impianti di alimentazione/abbeveraggio, incendi, condizioni climatiche estreme)			
Rilievo di un difetto agli impianti automatici e/o meccanici non eliminato immediatamente / misure inadeguate a salvaguardare la salute degli animali			
Presenza di registrazioni che documentino la tempestiva risoluzione delle emergenze e/o misure adeguate a salvaguardare la salute degli animali			
Presenza di registrazioni che documentino la tempestiva risoluzione delle emergenze e/o misure adeguate a salvaguardare la salute degli animali e presenza di un piano documentato della gestione delle situazioni di emergenza			

Elemento di verifica	64	ATTREZZATURE AUTOMATICHE O MECCANICHE - Sistema di allarme	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
----------------------	----	---	--

"In caso di guasto all'impianto [di ventilazione] deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".

Il giudizio migliorativo può essere assegnato in presenza di un sistema di allarme che riguardi anche altri impianti (oltre a quello di ventilazione) indispensabili per la sopravvivenza ed il benessere degli animali (es. sistema di alimentazione/abbeveraggio)

Assenza di un sistema di allarme all'impianto di ventilazione artificiale se presente	
Presenza di un sistema di allarme all'impianto di ventilazione artificiale/ l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione artificiale	
Presenza aggiuntiva di un sistema di allarme riguardante altri impianti indispensabili per la sopravvivenza ed il benessere degli animali	

Elemento di verifica	65	ATTREZZATURE AUTOMATICHE O MECCANICHE - Ispezione degli impianti automatici e meccanici	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - Check Min. Altre Specie 7.4
----------------------	----	--	--

"Se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali."

Il giudizio migliorativo può essere dato in presenza di un piano documentato della gestione delle situazioni d'emergenza o di incidenti che possono minacciare il benessere degli animali (guasto degli impianti di ventilazione artificiale), descritto nei Manuali di corretta prassi operativa.

Assenza / inadeguatezza dell'impianto di riserva, in caso di ventilazione artificiale	
Presenza di un impianto di riserva adeguato	
Presenza aggiuntiva di un piano di emergenza formalizzato	

Elemento di verifica	66	Presenza di generatore di corrente	
----------------------	----	---	--

Deve essere disponibile un generatore di corrente in grado di sopperire a tutti gli impianti elettrici essenziali per il benessere delle galline ovaiole qualora venisse a mancare l'elettricità

Assente e/o non funzionante	
Presente e funzionante	
Presente, funzionante e con documentazione che certifichi i controlli regolari	

Elemento di verifica	67	Impianto di riserva idrica	
----------------------	----	----------------------------	--

È necessario adottare disposizioni per garantire un approvvigionamento di emergenza di acqua nel caso in cui venga meno la normale fornitura

Assenza	
Presenza di soluzioni temporanee per l'approvvigionamento di emergenza di acqua (es. autobotte)	
Possibilità di agganciarsi all'acquedotto o presenza di due pozzi	

Elemento di verifica	68	TENUTA DI REGISTRI - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	158/2006 Art. 15 Comma 1 e 3 - 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - 193/2006 Art. 79 - Check Min. Ovaiole 3.1 - 3.4 - 143/2007
----------------------	----	---	---

"Il veterinario che cura gli animali annota, su un registro tenuto nell'azienda [...] la data, la natura dei trattamenti terapeutici prescritti o eseguiti, l'identificazione degli animali trattati ed i tempi di sospensione corrispondenti. Il registro è detenuto in azienda e conservato, a cura del titolare dell'azienda, con le relative ricette almeno per cinque anni"
"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336 [...] I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta."

Il registro dei trattamenti è presente correttamente compilato e conservato per il periodo (5 anni) stabilito dalla

Assenza del registro o delle registrazioni in vetinfo farmacosorveglianza o mancata conservazione per il periodo stabilito o non corretta registrazione dei trattamenti	
Presenza, conservazione adeguata e corretta registrazione dei trattamenti	

Elemento di verifica	69	TENUTA DI REGISTRI - Tenuta delle registrazioni dei dati	146/2001 All. Registrazioni Punti 5-6- DPR 8 febbraio 1954 n.320 Art.2
----------------------	----	---	--

"Le mortalità sono denunciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320." **Il registro di carico e scarico è presente, correttamente compilato e conservato per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione.**

Registro assente o non compilato correttamente o conservazione inferiore al periodo stabilito o evidenza di mortalità anomala non denunciate ai sensi del DPR 8 febbraio 1954 n.320	
Registro presente e compilato correttamente, conservazione conforme al periodo stabilito e corretta segnalazione delle mortalità anomala ai sensi del DPR 8 febbraio 1954 n.320	

Elemento di verifica	70	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi acqua e altre sostanze Punto 18 - 158/2006 Art. 1 Par. 3 Lettera g - Dir. 96/22/CE Art. 1 Par. 2 Lettera
----------------------	----	--	--

"Nessuna altra sostanza ad eccezione di quelle somministrate a scopo terapeutico o profilattico o in vista di trattamento zootecnico (art. 1 par 2 let.c Dir. Ce 96/22) deve essere somministrata ad un animale a meno che gli studi scientifici sul benessere animale e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la salute e il benessere"

Somministrazione di sostanze non consentite	
Sostanze non consentite non somministrate	